

A Casarsa Mario Bernardo, il fotografo di Pasolini

Incontro d'eccezione, venerdì 30 settembre alle 18, al Centro Studi Pasolini di Casarsa per la chiusura della mostra "Il Pasolini di Toffolo. Da Casarsa a Casarsa", che ha attirato tutta l'estate un pubblico numeroso di appassionati intorno alle 119 opere originali di Davide Toffolo, musicista, di recente finalista al Premio Tenco 2016, e talento pordenonese della graphic novel. Con Toffolo ci sarà un ospite prezioso, Mario Bernardo, classe 1919,



cineasta, fotografo e docente al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, dove ha insegnato per 25 anni tecniche di ripresa cinematografica. Ha collaborato, come direttore della fotografia, con numerosi registi e, tra essi, anche Pasolini, per il quale ha firmato le immagini della parte di "Comizi d'amore" girata nel Sud Italia e poi del film "Uccellacci e uccellini". Esperienze indimenticabili che Bernardo, dall'alto di una memoria lucidissima e di una invidiabile verve, ha raccolto di recente nel libro di ricordi "Girare con Pasolini" (Mergozzo ed.) in cui, sullo sfondo di un'Italia povera e bella, spicca il ritratto originale di Pasolini, guardato dal suo "fotografo", anche a tanti anni di distanza, con indipendenza di giudizio, tra stupore e ammirazione. Per il finissage della mostra, avverrà dunque una sorta di scambio di esperienze, non solo generazionali, tra Toffolo e Bernardo, che nella sua vita leggendaria fu anche partigiano garibaldino con il nome di "Radiosa Aurora".

MUSICA

Jovanotti, il ragazzo che pensa positivo "scavalla" il mezzo secolo



■ ■ L'eterno ragazzo fortunato che pensa positivo spegne 50 candeline. Lorenzo "Jovanotti" Cherubini, domani scavalla il mezzo secolo. Cinque decadi attraversate con leggerezza (ma non con superficialità), sul filo delle sette note. Da quando poco più che ragazzino cominciò a stare dietro le console delle discoteche romane, per passare poi ai microfoni delle radio milanesi e infine in sala d'incisione e su palchi tecnologici e sorprendenti, in live dove ha ben pochi rivali

Musical

Elhaida, da Trieste a Parigi la nuova Esmeralda

Vive e studia in città la cantante albanese scelta da Riccardo Cocciante come protagonista della versione francese di Notre Dame de Paris

di Micol Brusaferrò

TRIESTE

Si è trasferita a Trieste due anni e mezzo fa ed è qui che nei mesi scorsi ha preparato il suo debutto, nel ruolo da protagonista di un musical di fama internazionale, il primo importante della sua carriera. La cantante albanese Elhaida Dani sarà Esmeralda nella versione francese di Notre Dame de Paris. Partirà venerdì per la Francia, dove il primo spettacolo andrà in scena il 23 novembre. Classe 1993, dopo aver ottenuto successi in eventi musicali all'estero, come la vittoria nel suo Paese del talent show "Star Academy" e di "Top Fest", è stata anche finalista Eurovision a Vienna nel 2015, e prima ancora, nel 2013, è stata la vincitrice in Italia della prima edizione di "The Voice of Italy", nel team di Riccardo Cocciante, che si è occupato delle musiche proprio di Notre Dame de Paris.

È stato lui a restare colpito dalla voce della giovane, commentando così allora la sua performance «una voce potente, un'estensione vocale rara, una capacità unica di interpre-



Elhaida Dani ha vinto la prima edizione di "The Voice of Italy"

tare ed emozionare. Una voce che diventerà internazionale». Insomma una previsione azzeccata, perché Elhaida ha colpito tutti nelle selezioni per lo spettacolo francese, che ha superato nel 2015 battendo la concorrenza. Da allora si è preparata a Trieste, con un team di professionisti locali, e ora è pronta per affrontare il palco.

Ma come è arrivata nel capoluogo giuliano? «Dopo "The Voice" sono rimasta a vivere a Roma, non mi trovavo bene e volevo cambiare. Ho conosciuto un'amica che vive qui - spiega - e ho deciso di

provare. Mi sono innamorata di questa città e ho deciso di rimanere, pur viaggiando molto inizialmente, fermandomi invece qui in modo stabile nell'ultimo anno in particolare». Lo scorso ottobre Elhaida ha sostenuto la prima di una serie di audizioni a Parigi, concluse a maggio. «Ho saputo di aver ottenuto la parte per aver dimostrato le mie doti canore e anche la presenza scenica, nonostante il teatro sia per me una novità. Sono state comunque prove molto impegnative - sottolinea - e quando ho saputo che ero stata scelta dalla produzione la sensazione è



TRA DUE MESI LA "PRIMA"

Lo spettacolo debutterà il 23 novembre nella capitale e poi andrà in tour. Nel capoluogo ha perfezionato ballo e recitazione

stata naturalmente di grandissima felicità e soddisfazione, anche se consapevole di dover lavorare molto su me stessa. Conosco bene la musica, dovevo quindi perfezionare altri aspetti fondamentali per un musical, in primis il ballo e la recitazione. Ho deciso di rimanere a Trieste per prepararmi e ho conosciuto un team straordinario, composto da professionisti che nei diversi settori di sono rivelati un aiuto per me prezioso».

Le prove di Notre Dame de Paris inizieranno il 3 ottobre, oltre un mese prima dell'avvio del tour, che la porterà lonta-

no da Trieste per un anno e mezzo, con quattro mesi di spettacoli a Parigi e poi in altre città francesi. «Negli ultimi tempi la mia base è rimasta sempre Trieste e così sarà anche in futuro. Ho trovato una città con una dimensione ideale e anche le persone che ho incontrato sul mio cammino sono state eccezionali. Mi ha conquistata».

Nel frattempo Elhaida ha anche iniziato a lavorare sul suo primo album, che mescola i vari generi musicali, con una prevalenza del pop e che uscirà tra un anno, dove lei ha ricoperto anche il ruolo di autrice. Prima di lasciare spazio ad altri progetti però il pensiero torna subito a Notre Dame de Paris: «Sicuramente è a quello che ora voglio dedicarmi con passione e determinazione. Sarà la mia prima esperienza importante e subito come protagonista, sono davvero emozionata ma allo stesso tempo mi sento molto fortunata. È un'opportunità straordinaria per la mia carriera. Non vedo l'ora - conclude la giovane artista - di andare in scena e dare il massimo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

CONCERTO Perpetuum Jazzile i biglietti da oggi

■ ■ I Perpetuum Jazzile, l'orchestra vocale più famosa d'Europa e una delle più blasonate al mondo, arriverà in Italia per due concerti (organizzati dall'Associazione Culturale Altramusica di Trieste): il 21 novembre a Udine al Teatro Nuovo e il 22 novembre a Trieste al Politeama Rossetti, date anteprima del tour italiano. I biglietti saranno in vendita dalle 10 di oggi su Ticketone.it, nei punti vendita autorizzati e al Rossetti, mentre dalle 10 di giovedì 29 settembre anche alla biglietteria del Giovanni da Udine. Info: www.facebook.com/perpetuumjazzileitalia



CINEMA

Guerra poetica col ventaglio nel film cinese "The assassin"

ROMA

Nella cultura orientale alla vera perfezione occorre un difetto. Così è per i giardini Zen che diventano belli solo quando una foglia caduta li esalta. Così è per il film cinese di Hou Hsiao-Hsien, che affronta in modo originale il genere wuxia (il cappa e spada cinese), ovvero "The assassin", passato in concorso al Festival di Cannes e ora in sala dal 29 settembre con Movie Inspired. Il film mostra con perfezione l'incanto formale ed estetico ed ha come difetto "invisibile" le passioni

che animano questi uomini ingessati nei loro stupendi tradizionali costumi. Basato su un racconto di Nie Yinniangthe che si svolge nell'era della dinastia Tang (809 dc), ha come protagonista una giovane e bella (Shu Qui) rapita e addestrata alle arti marziali dalla nonna. Dieci anni dopo, lei è mandata via dal suo maestro con il compito di tornare nella sua città natale per uccidere il governatore militare che non è altri che suo cugino, ma anche il suo primo amore. Nel film, e questa è la rivoluzione di Hou Hsiao-Hsien, solo poche ma



Shu Qui nel film del maestro cinese Hou Hsiao-Hsien in sala il 29 settembre

stupende scene di combattimento, a volte tra spada e ventaglio (una vera arma per le donne aristocratiche cinesi, la cui arte si chiama tessenjutsu). Il tutto in un incanto di paesaggi e di ricostruzioni degli ambienti e costumi di enorme impatto pittorico. Insomma una poesia di immagini e per-

sonaggi che danno un volto nuovo al genere wuxia.

Il regista habitué della Croisette, per molti cinefili il più grande cineasta vivente asiatico, è stato già Leone d'oro al Festival di Venezia per "La città dolente" e premio della Giuria a Cannes nel 1993 per "Il maestro burattinaio".

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al
040.6728311

TRATTORIA PEPERONCINO

Pranzo menu completo 8€ Carne o Pesce
vasto assortimento e grande qualità

Via Trieste, 101 - Gorizia - 346 9442450



Gostilna Peperoncino